

L'EVENTO ASTRONOMICICO. Nelle piazze, sui ponti, sulle Torricelle

Eclissi da record La Luna rossa strega i veronesi

Migliaia le persone che non hanno voluto perdere il grande avvenimento. In Bra centinaia di curiosi con gli astrofili per saperne di più. Foto e selfie

Marco Cerpelloni

Luna rosso sangue, ma niente film horror: è l'eclissi più lunga del secolo. Migliaia di veronesi non hanno voluto perdersi il grande evento ieri sera: folla in piazza Bra dove gli astrofili avevano piazzato i telescopi, ma anche sui ponti e sulle Torricelle. L'effetto dell'eclissi, con la Luna rossa e questa ombra scura che la copriva parzialmente ha dato ulteriore fascino al nostro satellite che appariva in tutta la sua rotondità, con un effetto tridimensionale.

Centomila gli accessi al sito del Circolo astrofili veronesi per informarsi sull'evento di ieri notte: un raro caso di massimo oscuramento causato dal transito della Luna al centro del cono d'ombra della Terra, durato 1 ora e 43 minuti. Davvero tanto considerato il massimo teorico possibile di 1 ora e 47 minuti.

Appassionati e curiosi si sono dati appuntamento un po' ovunque, anche sui ponti e nelle piazze. In centinaia si sono ritrovati in piazza Bra dove il Circolo astrofili veronesi ha messo a disposizione un parco di telescopi tra l'ala dell'Arena e i giardini. Un appuntamento all'interno dell'iniziativa «Luna in piazza Bra» che si ripete ogni mese al primo quarto di luna crescente ed è patrocinata dall'assessorato Politiche giovanili. Difficile però raggiungere i telescopi messi a dispo-

sizione di appassionati e non: le file erano interminabili. C'era chi aspettava con il barboncino sotto il braccio, chi in abito da sera, chi in pantaloncini e maglietta, ma ad unire era la stessa voglia di vedere un evento unico.

«È là, vicina agli alberi, la vedi?», indicava una signora a un'amica che non riuscivano a vedere la «Rosso», nascosta in mezzo agli alberi. Senza considerare le luci attorno, troppe per avere una visione limpida dell'eclissi, anche se il «rosso» si intravedeva nonostante i lampioni. Motivo che ha spinto molti a utilizzare il telescopio, munendosi di una notevole pazienza.

In piazza Bra, nell'«area telescopi», la luna è apparsa attorno alle 22, perché monumenti e palazzi all'inizio hanno tolto la visuale. Nell'era del selfie non sono mancati gli autoscatti con smartphone equipaggiati con raffinate applicazioni, ma per risultati soddisfacenti il ricorso alla macchina fotografica era quasi d'obbligo. Molti anche i telefonini puntati al cielo con le applicazioni per conoscere le mappe stellari con pianeti e costellazioni ben disegnate.

La regina incontrastata della serata, comunque, è rimasta lei, la Luna. «È il primo corpo celeste che si guarda al telescopio», ha detto il presidente del Circolo astrofili veronesi Natalino Fiorio. «È il più luminoso, quello che incuriosisce di più anche i bambini. Ma è con il primo quar-

to di Luna che si ha la possibilità di scorgere le ombre con i crateri». «Una serata incredibile, sono arrivate davvero tantissime persone, è stato un successo», ha commentato Claudio da 25 anni nel Circolo astrofili. «C'è molta curiosità, il fascino del cielo è indubbio e poi questo evento è stato molto pubblicizzato. Il riscontro è più che positivo».

A rendere più suggestiva la nottata hanno concorso anche quattro pianeti ben visibili a occhio nudo: Venere, Giove, Saturno e Marte. Quest'ultimo in gran veste nella medesima tonalità rossastra. Marte è in opposizione alla Terra ed è perfettamente illuminato. Di certo, un menù «stellare» davvero interessante. Anzi, il più affascinante degli ultimi anni.

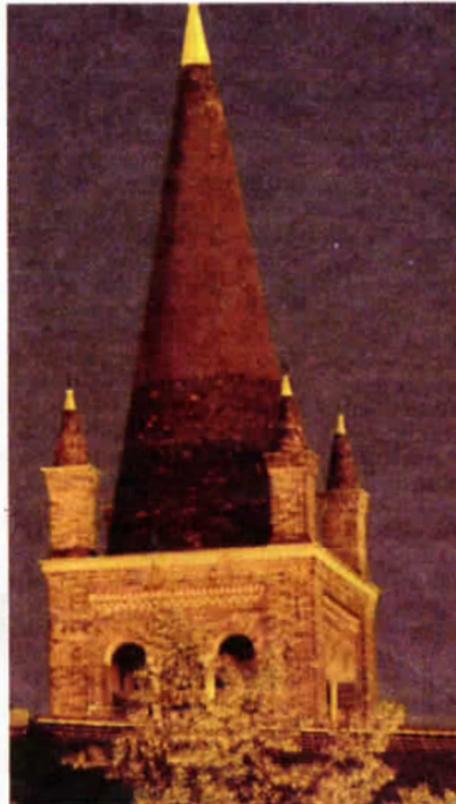
Nelle lunghe code dirette ai telescopi si ascoltano le frasi più strane. C'era persino chi pensava, grazie alle potenti lenti, di poter vedere i resti lasciati dagli astronauti durante l'allunaggio. «Certo che me l'aspettavo più luminosa», commentava una signora di Borgo Roma. D'accordo con lei una residente del centro: «Pensavo avesse un rosso più acceso, troppe luci qui». «Questa serata è importante perché non sarà più ripetibile per nessuno dei presenti», ha commentato Fiorio. «Le prossime eclissi non saranno così lunghe». La prossima eclissi totale di Luna sarà il 21 gennaio 2019, alle 6.12. •



Telescopi puntati verso la Luna rossa in una affollatissima piazza Bra FOTOSERVIZIO MARCHIORI



L'eclissi vista dalle Torricelle verso Borgo Trieste e San Michele



La Luna rossa accanto al campanile di Sant'Eufemia

A CALDIERO. Non solo appassionati, ma anche anziani e bambini

Folla al parcheggio per guardare il cielo

Oltre cinquecento persone, provenienti anche da Vicenza, hanno assistito allo spettacolo astrale

Alle 21 a Caldiero si poteva ammirare solo uno spicchio di luna rossa. Poi dall'orizzonte, rapidamente il nostro satellite si è alzato e l'«unghia» rossa è diventata sempre più grande. Finché, alle 21,33, l'intero corpo celeste ha assunto una colorazione rossastra. Un'eclisse totale di luna quella di ieri sera, durata oltre un'ora e mezza, che ha attratto oltre 500 persone nel parcheggio dello stadio comunale Berti, in via Ponterotto. Qui, per la prima volta, i 60 aderenti all'associazione Astrofili Valdillasi, con il patrocinio del Comune di Caldiero, hanno accolto, famiglie, anziani, giovani. E anche tanti bambini, che non si sono divertiti solo a guardare nei telescopi messi a disposizione dai volontari, ma han-

no giocato con i palloncini con il logo dell'associazione.

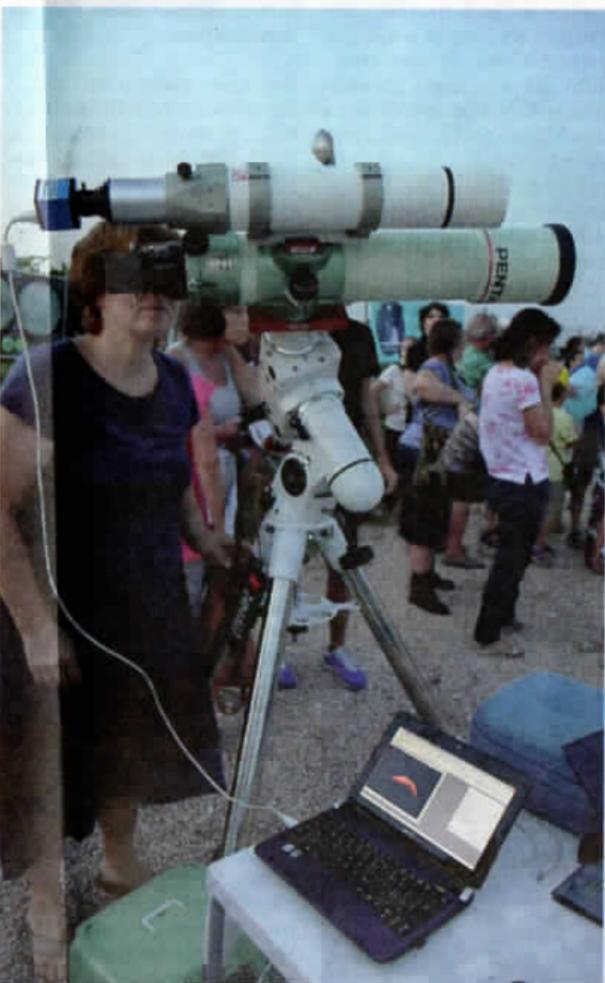
Tutti in fila i più grandi a guardare nei telescopi. «Alcuni li abbiamo puntati per ammirare anche Venere, Saturno, Giove e Marte, molto vicino alla terra», spiega Roberto Zorzi, il maggiore esperto presente a Caldiero ieri sera, visto che si occupa della materia da cinquant'anni. Zorzi è infatti uno dei fondatori degli Astrofili Valdillasi.

«Sono arrivate persone non solo da Caldiero, ma anche dai paesi vicini e persino dall'Ovest vicentino», ha fatto notare Zorzi. La presidente del sodalizio, Mercedes Penajo, ha descritto al pubblico le varie fasi dell'eclisse, mentre le luci dei lampioni della rete di pubblica illuminazione in via Santi e via Pon-

terotto, sono rimaste spente.

«Stasera sono venuti molti ragazzi, attratti da questi fenomeni», sottolinea Penajo, «In questo mese abbiamo promosso il primo corso per astrofili junior e abbiamo 25 iscritti, che stasera sono accorsi con le loro famiglie».

Un successo la serata di ieri, come le altre proposte dagli Astrofili Valdillasi: l'ultima è stata l'osservazione dei corpi celesti durante la Notte Bianca di sabato 21 luglio. «Da qui riusciamo a vedere gli ammassi globulari e gli ammassi aperti», mostra, telescopio alla mano, Zorzi. E Penajo annuncia: «Il primo settembre abbiamo in programma un'escursione all'osservatorio «Virgo» di Cascina, a Pisa, e all'osservatorio della montagna pistoiese». • Z.M.



Telescopi puntati sulla Luna a Caldiero FOTOPECORA



Tutti con la testa al cielo per ammirare la Luna da po